

LA STAMPA SPORTIVA

e L'ILLUSTRAZIONE D'ITALIA

ABBONAMENTI

ANNO	ITALIA	ESTERO
SEMESTRE	L. 6	L. 11
TRIMESTRE	" 2	" 5

La copia cent. 10, arretrato 0,20

RIVISTA SETTIMANALE

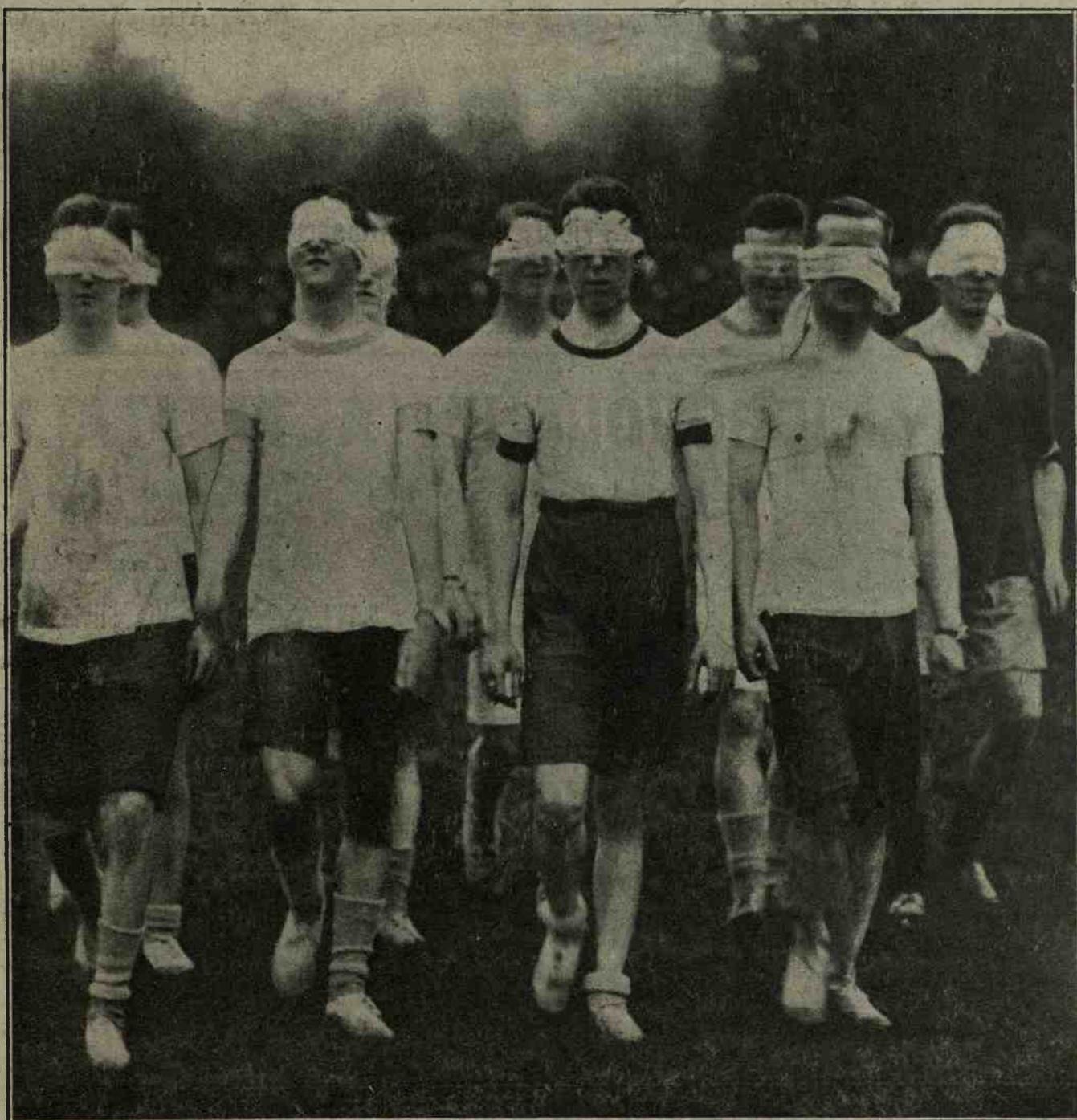
Direttore:
GUSTAVO VERONA

REDAZIONE - PUBBLICITÀ

AMMINISTRAZIONE

Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

Gli Sports atletici e gli Inglesi.



L'EDUCAZIONE FISICA DEL SOLDATO INGLESE. — Una curiosa gara di corsa a piedi. — La squadra dei "Ciechi ..."

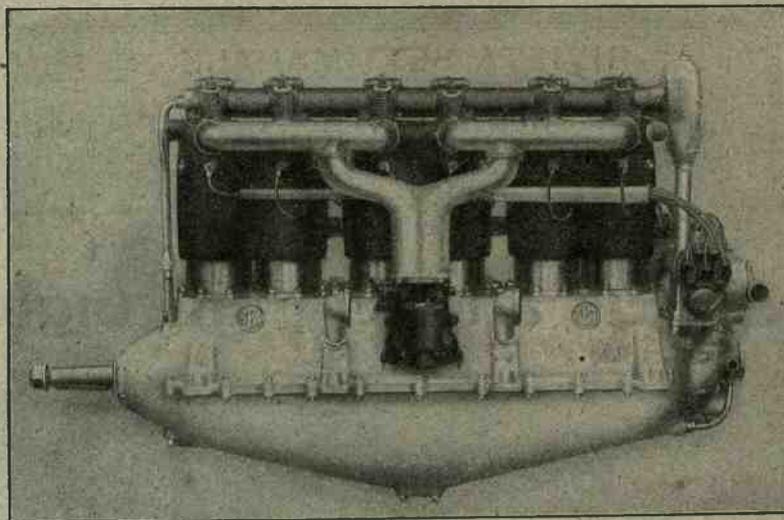
(Fot. Strazza - lastre Cappelli)

TORINO SPA GENOVA

Capitale L. 10.000.000.

Produzione di guerra

Camions militari.
Affusti automobili.
Autoambulanze.
Autocarri speciali.
Motori p. aeroplani.



Produzione normale

Automobili da turismo.
Camions industriali.
Omnibus per servizi pubblici.
Autocarri speciali.
Motori per imbarcazioni.

Il Motore d'Aviazione " **SPA** ", ha al suo attivo, oltre ai massimi Records di velocità-distanza, i Raids di guerra: **Friedrichshafen, Innsbruck, Zagabria, Pola, Vienna, Franzensfeste.**

SOCIETÀ LIGURE-PIEMONTESE AUTOMOBILI.

SOCIETÀ IDROVOLANTI ALTA ITALIA

(Società Anonima)



S. I. A. I.

Direzione ed Amministrazione

MILANO - Via Silvio Pellico, 12

CANTIERE E AERODROMO

Costruzione prettamente italiana degli

IDROVOLANTI NAZIONALI " **SAVOIA** "

Per ogni informazione rivolgersi alla:

SOCIETÀ IDROVOLANTI ALTA ITALIA

12, Via Silvio Pellico — MILANO — Via Silvio Pellico, 12.

Telegrammi: IDROVOLANTI " SAVOIA ", - MILANO

Telefono: 12-645

**L'ora dell'Espiazione
per i sanguinari pirati
di Von Tirpitz.**

**L'avvenire dell'aeroplano
e dell'automobile.**

Dell'aeroplano così ha detto il comm. Caproni:

L'aviazione sarà, nell'opera di ricostruzione internazionale, elemento di applicazione immediata; sarà nell'avvenire mezzo di progresso e di civiltà. Il mezzo migliore.

Prevedo per l'aeroplano forme nuove e dimensioni tali, quali a pochi ancora è dato intuire.

Fra qualche anno, se non fra qualche mese, avremo velivoli atti al trasporto di un centinaio di persone. Avranno a bordo ogni conforto. Saranno i precursori dei grandi transaerei di un futuro meno immediato.

Io ho nell'aviazione una grande fede. Ho per l'aviazione italiana le più audaci speranze.

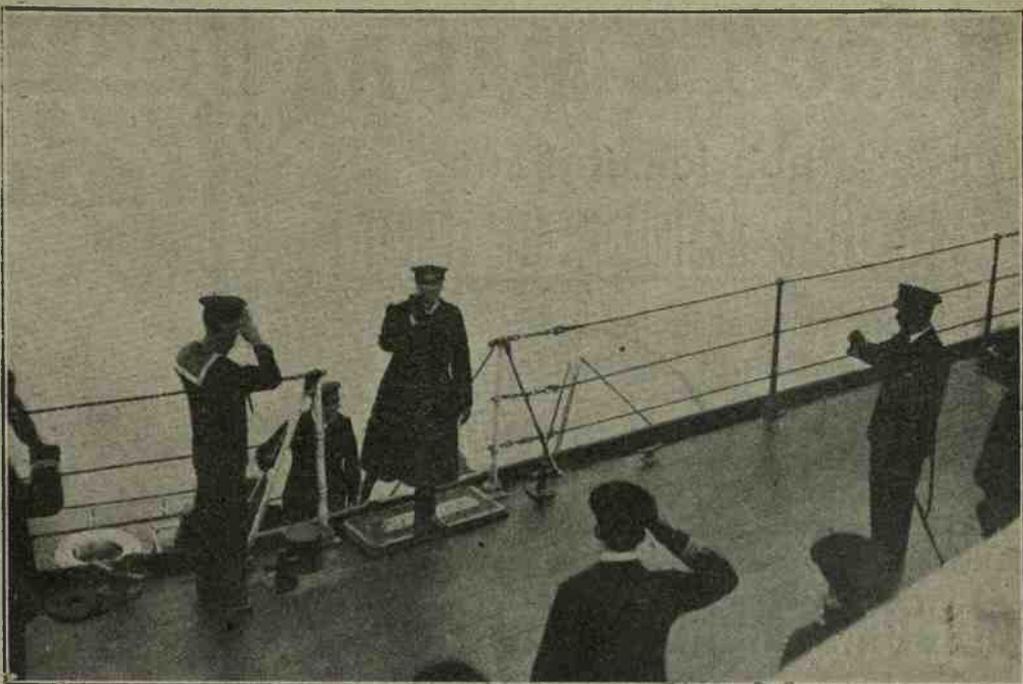
« Sarà essa che ci darà modo di affermarci ancora di più nel mondo. Sempre, naturalmente, che il Governo nostro non stronchi, nel momento dell'affermazione, questa nuova forma di progresso dell'umanità. E non dia modo ad altri di precederci e di sorpassarci.

« Noi possiamo e dobbiamo essere all'avanguardia dell'iniziativa grandiosa. Perché il nostro Paese naturalmente povero di carbone, di ferro e prodotti chimici — elementi primi della moderna grande industria — è invece pieno di risorse per l'aviazione. In essa, infatti, il lavoro umano rappresenta la parte precipua. I materiali sono, in confronto, ben poca cosa.

« L'intelligenza delle nostre maestranze ed il loro adattamento alle cose nuove le rende più atte. Il nostro Paese è, si può dire, tutto un immenso campo di slancio proteso verso l'Africa e le terre d'Oriente.

« Noi possiamo e dobbiamo essere all'avanguardia dell'iniziativa grandiosa.

« Il predominio del mondo, o quanto meno la possibilità di impedire il predominio di altri, che nella



La resa della Flotta Tedesca alla Flotta Inglese. — L'ammiraglio comandante i sommergibili si reca a bordo di una nave da guerra inglese per consegnare i sommergibili. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

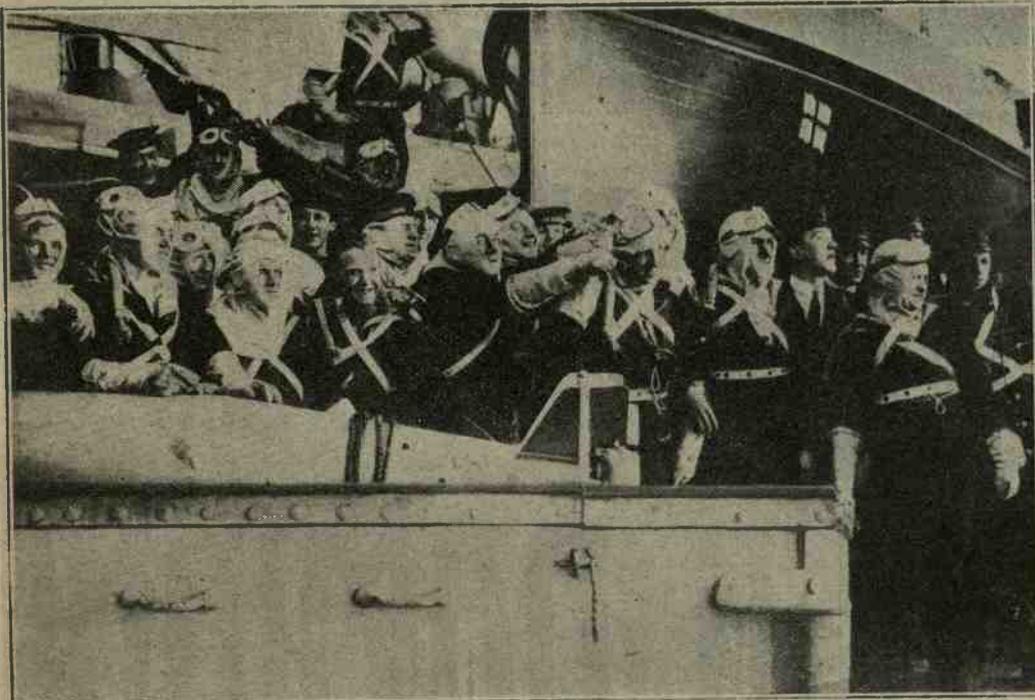
guerra vinta sono stati nella forza navale degli Alleati, saranno, nell'avvenire, in una formidabile flotta aerea.

« Vedo, in un avvenire prossimo, l'aviazione sicuramente sviluppata come mezzo di trasporto. Avrà il suo posto accanto ai mezzi terrestri e marittimi, non per sostituirli, ma per completarli. E nel periodo radioso che seguirà alla convulsione appena superata e vinta, l'aviazione rimarrà come una delle conquiste cui la tremenda guerra avrà portato il suo contributo ».

La Direzione dell'Automobile Club di Francia, a proposito dell'avvenire dell'automobile, così chiude una sua recente relazione all'assemblea dei soci:



L'ammiraglio Tirpitz, capo della marina germanica.



La resa della Flotta Tedesca in mano alla Flotta Inglese per l'armistizio. — I marinai di una nave Britannica acclamano dai ponti di comando la resa della Flotta. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

« Dopo la guerra, l'industria dell'automobile avrà forse meno bisogno del nostro incoraggiamento, ma rimane al nostro ente un vasto programma da svolgere.

« La Commissione tecnica continua nei laboratori a studiare il motore per nuovi perfezionamenti, non trascurando la ricerca di un nuovo carburatore che possa sostituire l'attuale che sempre più scarseggia.

« Il turismo è destinato a prendere una sempre più vasta estensione: canalizzare e facilitare questa corrente in modo che la Francia abbia a trarne il mas-

**BERGOUNGAN
& TEDESCHI**

I PNEUMATICI

che vinsero

tutte le principali corse dilettanti.

BOSCO & MARRA

Fabbrica Italiana

ARTICOLI e ABBIGLIAMENTI SPORTIVI

Fornitrice delle principali Società Sportive
e dei Campi Sportivi al fronte.

BOSCO & MARRA - Torino - Via Roma, 31
(Entrata Via Cavour).

Già **Negozi** VIGO

GIACOMO MERCANDINO - Torino

Via Ilarione Petitti, 9 - Via Lagrange, 20

Copertoni impermeabili d'ogni qualità
e per ogni uso.

PADIGLIONI, HANGARS, ecc.



L'Elica Integrale

Ing. G. A. MAFFEI & C.

Uffici: 28bis Via Sacchi - **TORINO**

Fornitori del

R. GOVERNO ITALIANO

R. GOVERNO INGLESE

R. GOVERNO SPAGNUOLO

R. GOVERNO ELLENICO

R. GOVERNO RUMENO

L'elica **INTEGRALE** nell'attuale guerra europea è adottata
dalla Armata: Italiana - Francese - Inglese - Belga - Russa.

FASCIE e GUARNIZIONI

per **FRENI e FRIZIONI**

ECONOMIA

DURATA

COMFORT

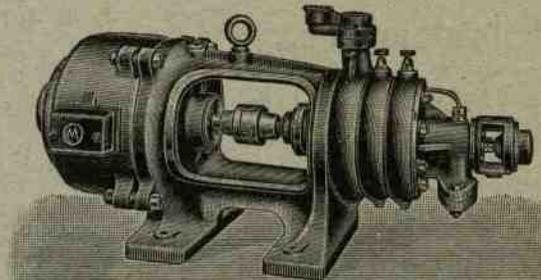


Agente esclusivo per l'Italia:

DOMENICO FILOGAMO - Torino - Via dei Mille, 24.

ERCOLE MARELLI & C.

MACCHINE ELETTRICHE



MOTORI - DINAMO - ALTERNATORI
TRASFORMATORI - VENTILATORI
AGITATORI D'ARIA - MAGNETI

INDIRIZZARE LA CORRI SPON DEN ZA A Casellâ Postale N. 1254.

MILANO

FABBRICA TORINESE
PNEUMATICI E RUOTE
PER AEROPLANI

G. DAMIANI

TORINO

Via Belfiore, 50

...mo utile sarà scopo precipuo della nostra Commissione di turismo.

Lo sport automobilistico retto dalla nostra Commissione sportiva dovrà trovare una guida ferma ed imparziale per lo sviluppo delle manifestazioni future, e finalmente la Commissione agricola dovrà seriamente occuparsi della propaganda del motore agricolo. questione questa della massima importanza per l'avvenire economico della Francia ».

Lo sport dei Belgi

Se la Germania, fra le consorelle europee, è stata la nazione che ha più di tutte curato lo sviluppo del suo apparato militare di grande stato e, nel contempo, il progresso meccanico della sua civiltà scientifica, senza che tra l'uno e l'altro lavoro corresse accordo e relazione, entro un esiguo confine, il Belgio, ha saputo, al ritmo delle sue officine, intendere, con mirabile sagacia, a disciplinare le impetuose energie di una razza, nella cui anima è il senso pratico dei latini e lo spirito individualista dei germani — si potrebbe ripetere per il popolo belga quel che Dante disse per il popolo fiorentino: « in poca piazza, fè mirabil cose ».

Il popolo tedesco, per quell'istinto d'indipendenza individuale, che originò, nell'evo mezzano, le infinite unità feudali, le quali ulcerarono tutto l'occidente invaso da quella barbarica società, ha nutrito troppo amore al suo reggimento, affiggendosi da per sé con quel rigido militarismo teutonico, i cui influssi oltrepassarono le frontiere di continuo, facende mirare allo specchio del paragone le altre nazioni europee, per ciò che spetta ai mezzi di difesa.

Ora, la cultura troppo scientifica e l'esercito troppo soldatesco sono stati le due più tenaci illusioni, le due più folli passioni, le due più pazze manie di questo paese, superbo e barbarico per tradizione, che lo hanno guidato alla mèta dell'imperialismo agognato, ma, che già — per quella necessità storica infinita per primo da G. B. Vico, ch'è il ciclo sinusoidale della fortuna dei popoli — si adoperarono a scavargli la fossa del decadimento.

Invece, il Belgio — questa piccola pietra, se così si può significare con un'immagine, che ha fatto deviare, a costo d'esser schiacciata, la locomotiva tedesca dal binario stabilito su un'ipotesi errata dai suoi comandanti, — contemperando, nell'acuta intuizione del reale e delle forze dell'avvenire, gl'istinti di due civiltà antiche e diverse dalla cui mistura è nata la propria, ha fatto del suo un popolo di mercanti e d'artisti.

E come nei primi secoli della original letteratura italiana, i bottegai fiorentini leggevano dietro il banco e l'Eneide e la traduzione della Tavola Rotonda e commentavano Dante e criticavano le cronache del Villani, così questo popolo di operai ha curato con indefesso amore la propria educazione intellettuale riuscendo a sopprimere quasi del tutto e più di tutti, l'analfabetismo indigeno; e mentre nel campo della scienza ha annunziato nuove verità e nel crogiuolo dell'industria ha riversato tesori di lavoro e d'arte, le sue più nobili idealità hanno saputo raccogliere e improntarle vive nel marmo d'una fortuna immortale artisti eletti e degni che si chiamano Camillo Lemonnier o Maurizio Maeterlinck.

E fra le molteplici e diuturne attività di cotesta laboriosa società, lo sport, che vi è fiorito vigoroso e primo, assurge ad una significazione nuova.

Perché questo popolo, che prima che lo Zola scrivesse la *Debauche* ha dato alla storia letteraria dell'umanità con *Le Charmir* di C. Lemonnier il libro — col dire di Huysmans — più terribile che si sia mai scritto contro la guerra, che ha nutrito come la più sacra aspirazione della propria stirpe quella della pace, ha essenzialmente considerato lo sport come disciplina necessaria al miglioramento di un popolo libero.

E non ha perciò guardato allo sviluppo — come la Germania — di questa istituzione come ad un coefficiente borghese del militarismo ufficiale, ma si come salutare esercizio, sì come industria fruttifera.

E in esso è rivissuta l'idealità civica dei più angustiosi elleni, che ponevano una rispondenza inseparabile tra la forza del corpo e quella dell'anima.

Così educando le energie fisiche, ha intuito il Belgio di rafforzare la ferezza del proprio spirito eroico — e la gran prova recente ne è testimonianza larghissima.

E come anteriormente i fucili di Liegi portavano in tutto il mondo la maestria insuperata delle sue officine, e siccome dalla nobile scuola di Montefiore

uscivano i più esperti aviatori, così il suo sublime sacrificio ha illuminato di bontà la tenebra presente e il sogno dell'avvenire.

E come nella storia della grande gesta, così pure anche in quella dello sport, quest'eroico paese merita la sua pagina d'oro.

V. F.

Dal taccuino dello Sportsman

(Ciò che non si illustra).

— Il 13° Giro di Francia ciclistico è già stato fissato per il 22 giugno-21 luglio 1919.

— La Direzione del R. Rowing C. I. si riunirà a Torino il 16 dicembre.

— Il Congresso dell'U. V. I. è fissato per il 23 febbraio 1919 a Genova.

— Il 29 novembre sono giunti a Roma numerosi ufficiali giapponesi destinati ai campi di aviazione della Lombardia per l'istruzione di pilo-

— Il principe Antonio di Orleans ritornando a Londra in areoplano dalla Francia, portando dispiacchi, fu vittima di un incidente nel quale trovò la morte. Il Principe è stato segnalato alle autorità militari francesi per la concessione della Croce di guerra.

— Il Touring Club Ital. ha aperto il noto concorso Ercole Marelli con 30 mila lire di premi per progetti di ricostruzioni nelle piccole abitazioni rurali nelle provincie devastate dalla guerra. Il concorso che scade il 31 gennaio prossimo si rivolge specialmente ad ingegneri, capimastri, professori di cattedre ambulanti d'agricoltura, dottori in scienze agrarie, periti agrimensori, geometri costruttori, agricoltori e direttori di aziende rurali ed in genere a tutti gli esperti di fabbriche rurali nelle zone considerate. Chi intende concorrere avrà informazioni dalla sede del Touring Club Italiano. Plaudiamo alla iniziativa non mai tanto encomiata del noto industriale milanese Ercole Marelli.

— Per cura dell'editore Guido Baccani di Roma è uscito di questi giorni un interessantissimo



La Regina d'Olanda Guglielmina con la mamma e la Principessa Giuliana in una loro passeggiata in slitta.

taggio. Essi erano partiti dal Giappone prima che si verificassero i felici avvenimenti della guerra e si proponevano di istruirsi per portare poi il loro contributo di valore alla causa degli alleati. L'Ambasciata giapponese ha offerto al Grand Hôtel una colazione che ha avuto luogo oggi alle ore 13. Sono intervenuti S. E. l'ambasciatore del Giappone signor Nyamamoto, con l'addetto militare giapponese Semba ed altri ufficiali della Missione militare giapponese, il commissario generale per l'aeronautica on. Eugenio Chiesa, e tutti gli ufficiali giapponesi allievi piloti. L'addetto militare giapponese ha brindato all'Italia esprimendo tutta l'ammirazione per l'aviazione italiana. L'on. Chiesa ha ringraziato ed ha dato il benvenuto ai giovani ufficiali giapponesi dicendo che si troveranno con i loro colleghi italiani come in una sola famiglia. Ha auspicato ai rapporti d'intimità che si stabiliranno sempre più con questi scambi di uomini e di cose tra le due nazioni alleate.

simo volumetto dal titolo: *Norme - Consigli - Istruzioni per gli Arbitri*. Lo consigliamo a tutti gli appassionati del giuoco del calcio.

— Nelle prossime corse ciclistiche entreranno in lizza le *équipes* delle Case: Stucchi-Dunlop, Legnano-Pirelli, Bianchi-Pirelli. Altre composizioni stanno per annunziarsi.

Io so tutto!



Fanali ad olio per Bicicletta
Brevetto "AQUILAS"
F. III SANTINI - Ferrara
Vendita ai soli Negozianti.
Fortissimi sconti ai rivenditori.

Gomme Plene

WALTER MARTINY

per Autocarri.

WALTER MARTINY Industria Gomma

Società Anonima - Capitale sociale L. 12.000.000 inter. versato.

TORINO - Telefono 28-90

FORNITORI DEL REGIO ESERCITO



Re Giorgio d'Inghilterra.

Re Giorgio a Parigi

Mentre i Reali del Belgio muovono verso Parigi, mentre Wilson si prepara a lasciare l'America, il Re Giorgio d'Inghilterra rientra dalla capitale francese a Londra.

La popolazione parigina, malgrado il cattivo tempo, fece al Re d'Inghilterra, al principe di Galles e al principe Alberto, un mirabile ricevimento. Parigi interpretò esattamente l'ammirazione dell'intera Francia per la Gran Bretagna alleata nella più terribile guerra, e salutò in Giorgio V il simbolo di un'alleanza indissolubile. Tutti i giornali rilevano che i brindisi di Poincaré e di Re Giorgio parlano di alleanza attiva e di identità di interessi unenti per sempre la Francia e la Gran Bretagna. Dicono che le due nazioni fecero insieme grandi cose durante la

guerra e ne faranno di non meno grandi durante la pace. L'umanità attende da esse la sicurezza nel diritto, la quale le permetta di vedere giorni di uno splendido sviluppo.

I due brindisi furono notevoli per la chiarezza e la precisione delle prospettive che aprono sull'avvenire. *L'Homme libre* pubblica questo articolo: « Il Presidente della Repubblica ha annunciato al mondo un grande avvenimento. L'intesa cordiale che esisteva prima della guerra tra la Francia e l'Inghilterra, e che durante il terribile conflitto era divenuta un'alleanza di fatto, si trasforma in un'alleanza attiva che darà i primi frutti durante i negoziati e si prolungherà durante la pace. I vincoli di amicizia e di stima reciproche stretti sul campo di battaglia tra le due nazioni sono ora consolidati. E' stato concluso un patto mercè il quale le due nazioni si presenteranno alle prossime conferenze indissolubilmente unite.

Questa alleanza è un'ottima prefazione dei preliminari di pace; è una garanzia di salvezza e di accordi internazionali che si preparano. E' per questo che essa sarà accolta con gioia non soltanto dai due popoli più direttamente interessati ma anche da tutte le nazioni che di concerto con la Francia e con l'Inghilterra lottarono contro la barbarie teutonica e fecero trionfare la causa della civiltà ». *L'Echo de Paris* dichiara che la cooperazione dei due popoli domina talmente i cuori e gli interessi che sarà facile stabilire i termini di un nuovo contratto. Si può dire fino da ora che nell'Europa occidentale l'alleanza formale della Francia e dell'Inghilterra esplicherà una grande influenza nel mondo rinnovato.

Mentre Venezia riprende

la sua vita normale

IN GONDOLA.

Venezia! La splendida città dal fascino indefinibile, singolare, che sorge silenziosa dall'acque, la città sentimentale per eccellenza, che mette nell'animo una delicata, acuta nostalgia d'amore: la città che invita al sogno, ai sogni struggenti, ai sogni ideali, chimerici, ai sogni latenti, fluttuanti intimissimi dell'animo nostro...



L'on. Nitti che ha fatta l'esposizione finanziaria alla Camera.

L'ATTUALITÀ

Venezia è la città che ci dà l'illusione dell'oriente — il paese fantastico e leggendario, dai misteri affascinanti — colle dorate cupole bizantine de' suoi templi, coi suoi multipli palazzi in stile arabo, colle sue donne dal passo, dalla posa molle e lievemente caseante, dai neri capelli, dai neri occhi.

Una delle caratteristiche di questa strana città — dove tutto ha un'impronta particolare, che la rende così interessante, e che suscita un'emozione dolce ed intensa a chi la visita per la prima volta — è la sua barca: la gondola.

Non v'è alcuna, nessuna riproduzione di Venezia — se si eccettui piazza San Marco — che non vi sia rappresentata la gondola. Nessuna, nessuna riproduzione dal grande quadro di celebre pittore, alla piccola oleografia, dal foglio di réclame, dalle tinte troppo vive, chiassose, che attira irresistibilmente lo sguardo e che ci seduce offrendoci, a mite prezzo, una gita di piacere, all'inevitabile cartolina illustrata.



La visita del Re d'Inghilterra a Parigi. — Re

Lunga, agile, snella, leggiera fila silenziosa sull'acqua azzurra del canale Grande — dove natura e arte hanno tutte le seduzioni della bellezza, ove si specchiano i più belli, fastosi palazzi tutti a marmi ricamati, cesellati, che portano dei grandi nomi, nomi che grandeggiano gloriosi, che rico-

SPORTSMEN !...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiodova - Catalogo alla Ditto M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.

Officine di Villar Perosa

Cuscini a sfere - Sfere di acciaio

VILLAR PEROSA (Pinerolo).

NEL MONDO

dano splendori, che attestano il grande valore, e la grande virtù italiana. Fila silenziosa sull'acqua di colore incerto dei rii, dove s'innalzano case dalle bifore finestre, dai bianchi veroni fioriti... Fila sotto al bellissimo ponte di Rialto — un gioiello d'architettura veneziana — sotto agli innumerevoli ponti pittoreschi e bellissimi, dalle fogge originali e svariate.

Passa la bellissima gondola patrizia tutta a dorature, a fregi, a cristalli colorati, ove si ammira l'industre e minuta opera di tanti artefici, ove è profuso l'argento, coperta di tappeti orientali che sfiorano l'acqua... e su cuscini di velluto e seta, ricamati in oro, sta l'altiera dama oziosa in posa abbandonata... e al fianco olezza un fascio di fiori... Porta essa creature felici, che tessono l'inno della vita, che conoscono tutta la scala orgiaca delle ebbrezze e delle gioie, che sanno tutti i piaceri della vita...

Passa l'umile gondola vecchia, sgangherata, che dice la povertà, che dice gli anni trascorsi e i



riceve la visita di Poincaré e della sua signora.
(Fot. Argus - lastre Tensi).

servizi fatti: passa portando il forte operaio al lavoro, all'improba fatica; portando creature che piangono le lagrime della miseria, creature che non mangian abbastanza, e non speran più...

Passa la gondola: e porta chiusi sotto al felze nero, dal suggestivo mistero, coppia d'innamorati, coppia di sposi che, soli, lontani dalla folla, dal tumulto, cullati dal lieve ondeggiamento sommessi si susurrano le più belle, suggestive frasi, i giuramenti che, nell'ardenza della passione, nell'impeto del desiderio, sono i più veri e i più fallaci. Passa portando un nato: passa portando un morto. Passa carica di fiori e di illusioni...

E nelle splendide notti lunari, nelle splendide notti dell'attrattiva impressionante, essa conduce l'innamorato sotto alla finestra dell'amata a cantarle quelle dolci e soavi barcarole che sono piccoli poemi, piene di un sentimento squisito, che racchiudono in sé tutte le grandi, tutte le appassionate tenerezze!

Come i mosaici, come gli specchi, come i vetri, i pizzi, la gondola è pure emanazione di Venezia e corre per tutto il mondo, associata al suo nome, ad aggiungere nuovo fulgore all'industria italiana, alle impareggiabili bellezze italiane.

B-A.

NOTIZIE DI SPORT

Il Giro Podistico di Milano.

Ecco l'ordine d'arrivo dei primi:

1. De Benedetti Stefano, dello Sporting Club di Genova, che compie gli 11 km. in 38'7".
2. Biffi Giuseppe, soldato 68° Regg. Fanteria (Milano), a 60 metri, 1° dei militari.
3. Tibaldi Aurelio, dello Sport Club Virtus di Spezia e delle Officine Wickers di Terni, 1° degli operai.
4. Danti Egidio, dell'U. S. Milanese, a 100 m.
5. Speroni Carlo, soldato 73° Regg. Fanteria (Lecce), a 150 m.
6. Demi Bruno, soldato 5° Genio (Torino).
7. Borsello Giovanni, soldato 5° Genio (Torino).
8. Tessadori Domenico, soldato Mitraglieri Fiat (Brescia).
9. Brighenti Giovanni, soldato 68° Regg. Fanteria (Milano).
10. Negri Antenore, soldato Mitraglieri Fiat (Brescia).

Le corse ai Parioli.

Premio Vigneneuve. — L. 2600, dist. m. 2600 circa. Partono: *Bora*, della Razza Volta; *Florido*, di F. M. Contri; *Magog*, del conte Giannelli Viscardi. Arrivano: 1. *Florido*, 2. *Magog*.

Premio Ronciglione. — L. 2600, dist. m. 2100 circa. Partono: *Gand*, di Frank Turner; *Fontaine Madame*, di G. M. Fiamingo; *Il Falco* e *Sally*, di F. M. Contri. Arrivano: 1. *Gand*, 2. *Sally*, 3. *Il Falco*.



L'on. Meda che ha annunziato i nuovi monopoli governativi.
(Fot. Argus - lastre Tensi).



Il Principe di Galles.

Premio Grottaferrata. — L. 2200, dist. m. 800 circa. Partono: *Libreville*, di Frank Turner; *Cecilia Metella*, di F. M. Contri; *Oderzo*, della Scuderia Badana; *Fusco*, del cav. Giovanni Rook; *Maude*, del cav. G. Casini. Arrivano: 1. *Cecilia Metella*, 2. *Libreville*, 3. *Fusco*.

Premio Campidoglio. — L. 6000, dist. m. 1600 circa. Partono: *Cefisodote*, del marchese Luigi Molza; *Japigio*, di sir Pitty; *Fromelles*, di G. M. Fiamingo; *Iuma*, di Frank Turner; *Amyntas*, del tenente Achille Sala; *Petit Roi*, della Scuderia Padana. Arrivano: 1. *Petit Roi*, 2. *Fromelles*, 3. *Japigio*.

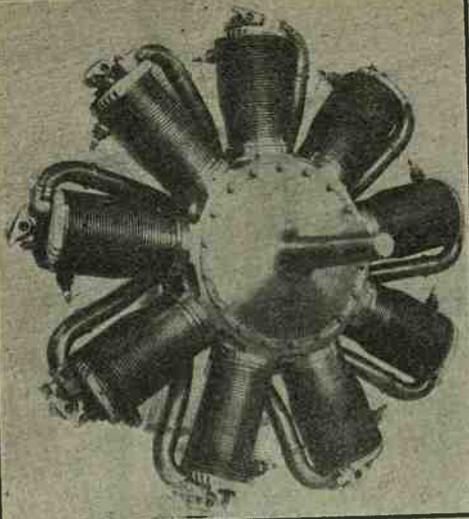
Premio Palo. — L. 2600, distanza m. 1400 circa. Partono: *Pleasse*, di Dino Philipson; *Lady Rowena*, del cav. R. Ruggero; *Bon Ami*, di Giulio Coccia; *Romney*, di Jack Evans; *Fleurette*, dell'avv. Mario Costanti; *Afrodite*, del cav. G. Casini. Arrivano: 1. *Afrodite*, 2. *Pleasse*, 3. *Lady Rowena*.



I più grandi records dell'aviazione confermano la superiorità del

Carburatore Italiano FEROLDI

Fabbricato nelle Costruzioni Meccaniche MARIO ZANOLETTI di Torino.



Motore LE RHONE, 120 HP.

La DITTA

CHIRIBIRI & C.

VELIVOLI-AUTOMOBILI

ha impegnato la sua produzione nella costruzione di

MOTORI PER AVIAZIONE

farà conoscere quando potrà accettare nuove ordinazioni di **VETTURETTE**.



Cinzano

Vermouth - Vini Spumanti
F. Cinzano & C^{ie} Torino

"GALLINARI,"

Società Industrie Aeromarittime

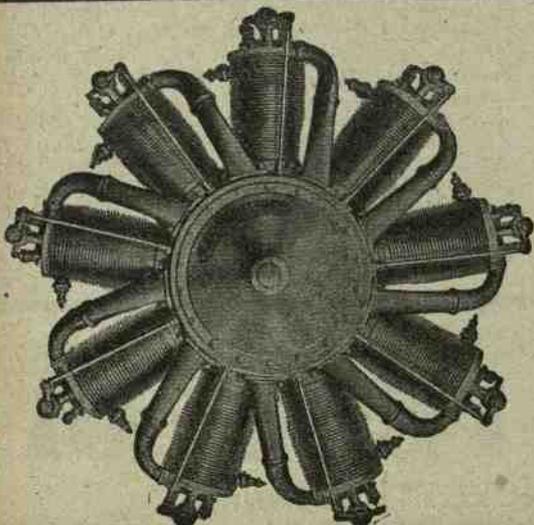
LIVORNO

Autoscafi

Idrovolanti

Eliche marine

e per **Aviazione**



Società Italiana Motori **GNOME e RHONE**
TORINO

Motore "LE RHONE"

Record mondiale di altezza battuto il 15 Maggio 1916
coll'aviatore VITTORIO LOUVET

e Record mondiale di altezza con due passeggeri (metri 6306)
battuto il 13 Sett. 1916 dall'aviatore italiano NAPOLEONE RAPINI

Problemi del dopo-guerra... ciclistico

Siamo — per grazia di quel Dio che ha rotto la scrittura con Guglielmone — in piena discussione pacifica per le nostre cose di sport. E noi vogliamo profittarne, persuasi come siamo del bene che lo sport ha sempre arrecato e dovrà arrecare ognora di più alla società nuova che si apparecchia ad un nuovo grande avvenire di gioia, di felicità.

I giornali di Francia, ed il nostro foglio roseo di Milano, ci parlano di argomenti molto interessanti e molto complessi. Anche noi vogliamo — e non è la prima volta — prender parte alla discussione, liberi come fummo, siamo e saremo di ogni pregiudizio, e con quel pieno, intero disinteresse che ci ha sempre guidati in ogni nostra campagna a pro dello sport.

Uno degli argomenti che massimamente interessa il ciclismo, o meglio lo sport ciclistico, è quello del professionismo. Come e quando e perchè sia nato questo, che non è un ben fatto sociale, è inutile indagare. Noi lo abbiamo visto e fatto nascere, lo abbiamo nutrito e nutrito bene con tutte le nostre forze, con tutti i nostri aiuti, che avremmo potuto e dovuto spendere in migliori produzioni... e possiamo quindi, se vorremo che il mondo... ciclistico rinasca e rinasca meglio, confessare tutti i nostri torti con la massima franchezza, con la massima lealtà. Contro questo professionismo, che ora tira fuori le unghie terribilmente affilate, che minaccia di lasciarci mancare i migliori tenori nei migliori spettacoli, insorgono in Francia, come sono pronti ad insorgere anche in Italia, le maggiori interessate Case costruttrici di cicli e gomme, e ad esse tengono bordone i migliori giornali di sport.

Si vuole — oh! troppo santo ma ritardato desiderio di purezza e di verità... sportive! — che le corse sieno disputate tra uomini che abbiano parità di trattamento, che concorrano per vincere dei premi e non con le paghe fisse, dando — spesso volte e molto volentieri — solo spettacolo di sé stessi come vere comparse di grandi artisti sul palcoscenico; si vuole evitare questo ricatto che i grandi tenori del pedale continuamente

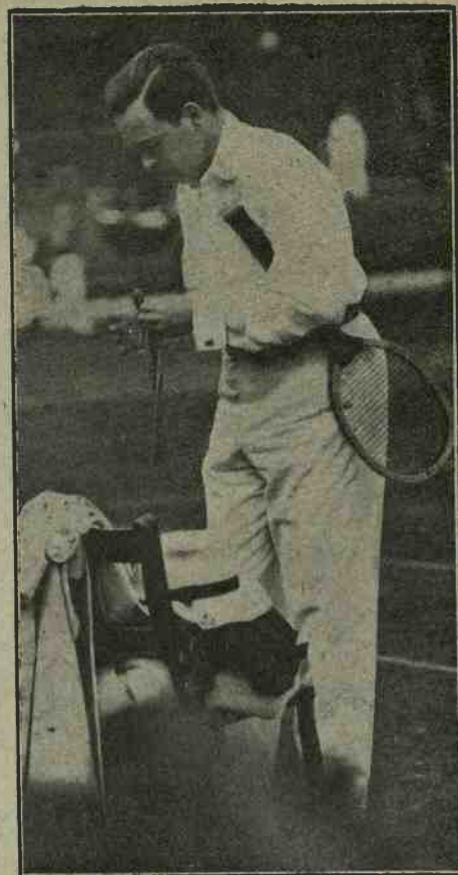
esercitano su Case, su giornali, sul pubblico stesso: si vuole insomma abbattere quella velenosa serpe del professionismo che noi poveri ed ingenui ciarlatani abbiamo riscaldata, rimpannucciata, esaltata, col nostro fiato, sul nostro petto, nella nostra coscienza... incosciente!

Ma è purtroppo noto come non sia possibile distruggere senza esser pronti a creare, perchè nella vita esistono dei mutamenti e non degli annullamenti. Quindi il problema — come tutti gli altri problemi sociali, economici, ecc., del dopo-guerra — non è dei più facili a risolvere.

Il ricatto professionistico non può (mi susurra un collega pratico... di tante cose pulite e di tantissime sporche che esso non *deve*) fuire da un giorno all'altro, perchè esso è collegato ad una enorme quantità di interessi più o meno bottegai. Bisognerà però che lo si elimini grado per grado, per sostituzione, con quelle tali botte distribuite con senso di grande prudenza tanto alla botte quanto al cerchio. Ci vuole un riformismo dei più preveggenti che ci permetta di far passare con calma lo sport ciclistico da uno stato caotico nel quale l'affare per l'affare lo ha tenuto stretto per anni ed anni ad uno stato di purezza e di verità, come è nel desiderio degli uomini che amano le cose belle ed utili alla grande massa del popolo e non soltanto ai pochi eletti tra i molti... *advocati*.

Le case di cicli, di gomme, i giornali che vivono con esse, di esse, per esse, hanno interessi fortissimi impegnati in questi affari tanto, se non di più, di quelli che hanno gli stessi corridori professionisti, quindi noi non possiamo ammettere che questa levata di scudi sia attualmente fatta in completa buona fede ed in perfetta sicurezza.

Essa è un portato dell'incarimento delle pretese, è forse una semplice grande minaccia verso queste pretese che ormai cominciano a superare i limiti della prudenza... e della pazienza, ma — vorremmo sbagliarci — siamo sicuri che se effettivamente i tenori fossero messi da parte, o si mettessero da parte da sé con un atto di *ostruzionismo*, gli interessati maggiori, cioè case e



L'ex Re Manuel mentre giuoca al Tennis nel Parco di Devonshire.



Un principe reale amante degli Sports. — Il Principe Enrico (in posizione piegata), terzogenito del Re d'Inghilterra, prende parte ad un Cross Country, indetto fra i giovani del Collegio di Etoil, — Durante la Gara. (Fot. Argus - lastre Tensi).

giornali, non ne sarebbero molto contenti. Ed allora? Non amiamo di dettar leggi perchè esse devono essere dettate dalla evoluzione e non dal momentaneo capriccio di distruzione, noi desidereremmo che con la buona volontà da parte di tutti gli uomini in causa si venisse adagio adagio a tali accordi, a tali mutamenti, a tali rinnovamenti che permettessero di riprendere la strada della verità, della giustizia e della .. pulizia, che per troppi anni è stata abbandonata. Perciò ameremmo che i nuovi regolamenti delle vecchie competizioni ciclistiche, che Comitati e giornali organizzatori già vanno preparando, venissero redatti e presentati e con fermezza imposti con quelle nuove norme, prudenti e non violentemente distruttrici di un troppo lungo passato, le quali possano servire ad incamminarci, magari con un passo piuttosto veloce, relativamente veloce, verso la via del sole, che è quella dello sport puro, fatto per amore dello sport e non per il solo semplice guadagno materiale. La società nuova che va formandosi dopo l'immane carneficina tende a questi nuovi grandi ideali di verità e di bellezza in tutte le sue manifestazioni, in tutti i suoi bisogni; non sarebbe giusto che lo sport restasse indietro nelle sue vecchie formule affaristiche le quali ormai dispiacciono e inquinano.

Tra le notizie che che ci hanno dato un vero piacere (ricordiamo un nostro precedente articolo nel quale appunto chiamavamo a raccolta i contendenti perchè venissero ad un accordo che non ci pare per nulla difficile ad ottenere) abbiamo letto questa: le due organizzazioni ciclistiche italiane l'U. V. I. e la F. C. T. stanno per concludere un armistizio... e quindi per conseguenza ne verrà una completa pace.

Che ciò avvenga presto e che anche per questo si sia cauti e prudenti onde apparecchiare allo sport ciclistico la legge unica e grande che lo faccia risorgere come merita.

Attendiamo fidenti.

Raffaele Perrone.

I Signori **Cari Alrik HULT** e **Oscar Walfrid HULT**, a **Stoccolma**, titolari della Privativa Industriale Italiana, Vol. 462, n. 216, del 9 Novembre 1916, per:

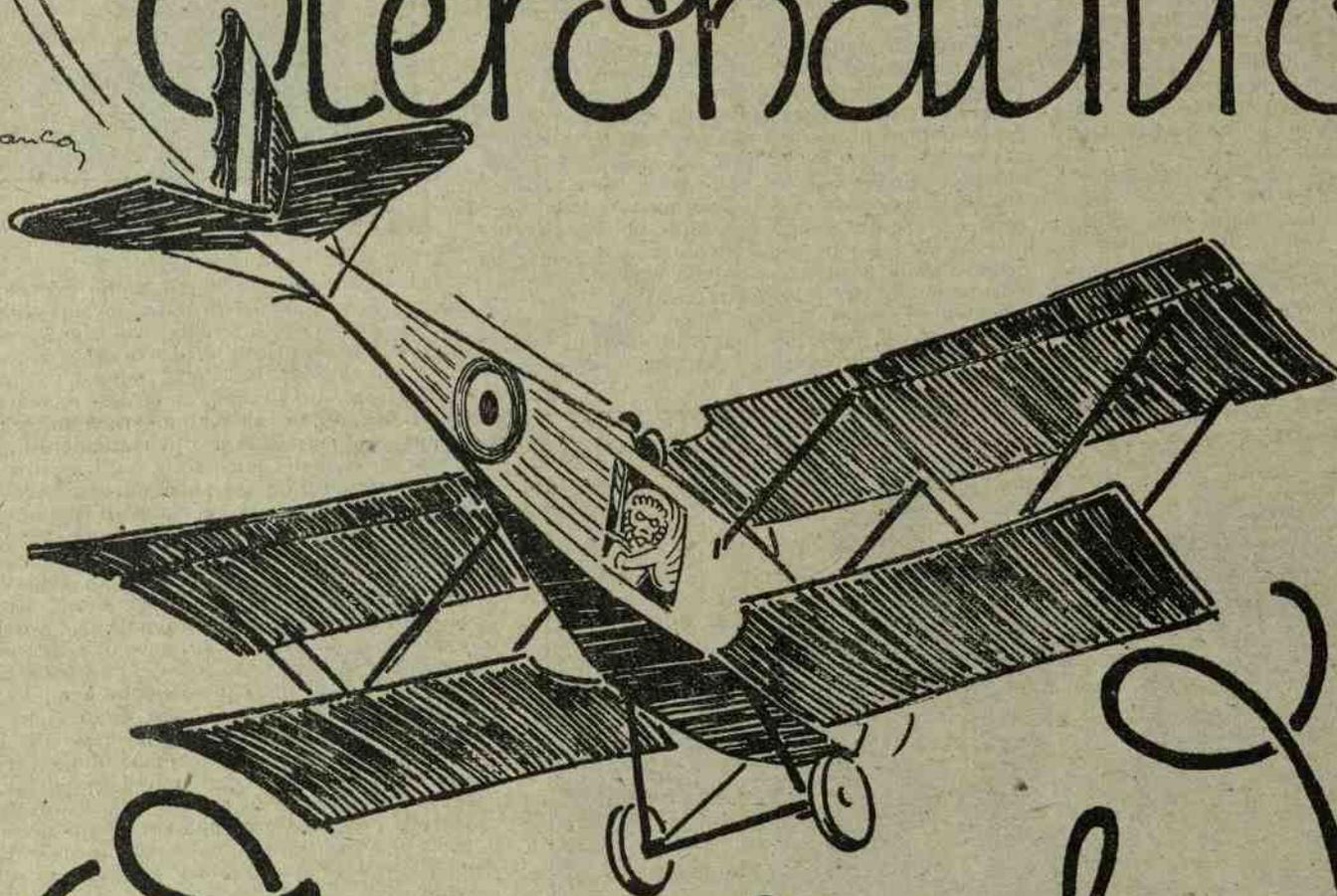
“ Perfectlonnements apportés aux aimants de magnétos d'allumage pour les moteurs à explosions ou à combustion interne ,”

desiderano entrare in trattative con industriali italiani per la totale cessione o la concessione di licenze di esercizio della Privativa stessa.

Rivolgersi alla Ditta **SECONDO TORTA & C.**, Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica, 28 bis, Via Venti Settembre - TORINO.

Cantieri Aeronautici

Manca



Angelo

FABBRICA **RADIATORI** BREVETTATI

PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE
TIPO DAIMLER-NICO D'API TUBI QUADRI SENZA SALDATURA
RIPARAZIONI

A. COTTINO & C.

FONDERIA · LAMINAZIONE · TRAFILERIA

CASA FONDATA
NEL 1898

TORINO

TEL. 22-75 · TEL. COTTINRADIO

Officine " **Radio** " Milano

Candele di accensione

per Motori di Aeroplani, Automobili, ecc.

Uffici: Via Bocchetto, 8 - Telef. 85-41 - **MILANO**



Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: - **TORINO**

Succursali a: **MODANE · PARIGI · BOULOGNE (sur Mer) · LUINO · GENOVA · MILANO · FIRENZE**

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per **CHASSIS · VETTURE · CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE**

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.
Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

Società **Ceirano Automobili Torino**

Vetture da Turismo per il 1917

12-18 HP - 18-30 HP - 25-35 HP

Veicoli Industriali da 2 e 4 tonn.

MOTORI D'AVIAZIONE

Reparto vendita: **TORINO - Via Madama Cristina, 66.**

PNEUMATICI PIRELLI

per **AUTO - VELO - MOTO - AERO**

Gomme piene per Camions

TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio.

Qualità o Quantità?

E' facile produrre molto!

E' difficile produrre bene!

I **51.000** anelli per Biciclette Militari
forniti dalla Ditta

BERGOUGNAN & TEDESCHI

hanno dato fin dal 1915 i seguenti risultati:

Rottura	Kg. 772
Allungamento con carico di 405 Kg.	mjm 1015

I risultati dei tipi preesistenti furono:

Rottura	Kg. 554 a 587
Allungamento con carico di 405 Kg.	mjm 958 a 928

PROVE UFFICIALI